



A Direttore del DAP Lecce  
Ing. R. Bucci

**OGGETTO:** Conferenza di servizi decisoria , ai sensi dell'art 14, c.2 della L.241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, della L. 241/1990 e s.m.i.. Recupero urbano del complesso industriale Alaska ed ex SIGEA per la realizzazione di un fabbricato commerciale tipo M2, locali commerciali e fabbricati residenziali. **PARERE ARPA Puglia.**

Con nota prot. n. 16251 del 27/11/2020 acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 0083268 del 30/11/2020 il Comune di Veglie convocava la conferenza di servizi in oggetto. Esaminata la documentazione depositata sul sito dello stesso Comune, si rappresenta quanto segue

#### DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO:

Oggetto della presente valutazione è il Programma integrato di Rigenerazione Urbano in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Veglie. Il Programma è finalizzato alla trasformazione di una area tipizzata dal PRG vigente come "zona DO", in un'area per l'insediamento di strutture commerciali e residenziali. L'ambito di intervento si colloca a ovest del centro abitato in un'area periferica a prevalente destinazione industriale e artigianale. L'area di intervento, secondo quanto riportato nella documentazione tecnica, è pari a 27905 mq. Il Programma, che ha carattere di recupero funzionale di un'area produttiva dismessa, prevede la demolizione di parte delle volumetrie esistenti con una riduzione della superficie coperta, secondo quanto dichiarato, di circa 500 mq.

1

#### CARATTERISTICHE DELL'AREA D'INTERVENTO

Per quanto concerne l'attuale uso del suolo, così come desumibile dalla pertinente carta tematica della Regione Puglia (realizzata a partire dal volo aereo 2006-2007), l'intervento è localizzato in area classificata come "*insediamento industriale o artigianale con spazi annessi*".

In merito all'assetto idrogeologico, nell'area di intervento non sussistono condizioni di pericolosità e rischio ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

In merito all'idrologia e alla gestione delle risorse idriche, dall'analisi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) - si osserva che l'area d'intervento ricade in aree a "tutela quali-quantitativa".

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale, non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar; non ricade in alcun SIC;
- non rientra tra siti UNESCO;

Nella stessa non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004 e non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004); non

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa-puglia.it](http://www.arpa-puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200  
e-mail: [ambienti.naturali@arpa-puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa-puglia.it)



ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;

l'area di intervento inoltre, non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;

In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Veglie non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.

#### SIGNIFICATIVITÀ DEI POTENZIALI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.

il Piano oggetto di valutazione è un piano di riqualificazione urbana e, nella relazione ambientale, si dichiara che la fase progettuale prevederà il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla classe 2 del Protocollo ITACA e cioè "*livello di moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica costruttiva corrente*". Nonostante queste caratteristiche valutabili positivamente occorre sottolineare quanto segue.

In linea generale il P.R.G. di Veglie non è stato sottoposto ad una procedura di VAS e quindi in questa sede è difficile valutare gli effetti cumulativi di questa trasformazione.

Inoltre l'intervento produrrà impatti quali: emissioni in atmosfera; emissioni acustiche i; rifiuti, scarichi e traffico indotto. In merito al consumo di suolo si apprezza la riduzione di superficie coperta in un territorio comunale che, secondo i dati ISPRA 2019 [https://webgis.arpa.piemonte.it/secure\\_apps/consumo\\_suolo\\_agportal/index.html](https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/consumo_suolo_agportal/index.html) ha una percentuale di consumo di suolo rispetto al territorio comunale pari a 10,%, superiore a quella regionale pari a 8,12%.

In conclusione, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti al piano in oggetto siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di mitigazione. A tal fine si chiede che:

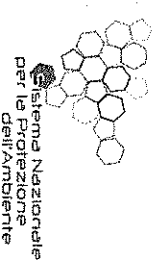
- si rispettino le procedure previste dalla normativa tecnica in materia di amianto (Decreto Ministeriale 6/9/1994 - Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto);
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche ( Regolamento Regionale n.26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i., ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- si privilegi per le sistemazioni esterne e per i parcheggi l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;
- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzii l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

U.O.C. Ambienti Naturali  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200  
e-mail: [ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA

- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edili e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1471/2009 e s.m.i.);
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati);
  - di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor.
- Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161. 8)
- Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore

Si raccomanda che tutte le prescrizioni siano riportate nell'atto definitivo di approvazione della variante.

3

Il funzionario istruttore:

Arch. Benedetta Radicchio

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali  
Dott. Nicola Ungaro

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA: 05830420724

Direzione Scientifica  
U.O.C. Ambienti Naturali  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200  
e-mail: [ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)



**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**U.O.C. Ambienti Naturali**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200  
e-mail: [ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)